

INDAGINI - ECONOMIA

1.1 Agricoltura

L'agricoltura, nel Comune di Apollosa, ha sempre esercitato un ruolo determinante nell'economia, pur essendo un'agricoltura di sussistenza, destinata essenzialmente all'autoconsumo delle classi agricole, caratterizzata da condizioni particolarmente sfavorevoli per tecniche produttive, produttività, esigenze di lavoro e livelli di redditi conseguibili dagli addetti.

In altri termini, si tratta di un'agricoltura povera, incapace di assicurare, a meno di una profonda ristrutturazione, un sostanziale contributo allo sviluppo economico generale.

Un elemento importantissimo ed indicativo di una situazione di disagio che si è determinato nel Comune, è quello dato dallo spopolamento e dall'abbandono.

Nel solo quinquennio 1986-90 si è verificata, nel Comune, una diminuzione degli attivi agricoli sugli attivi totali del -3,25%, cioè si è passati dal 34,68% al 31,43%.

Da quanto detto, è evidente che i dati statistici ufficiali relativi alle attività economiche primarie sono molto scarsi, ma sicuramente assorbono la maggior parte delle forze di lavoro.

Insufficienti, infatti, sono i dati riportati dal Catasto Rurale che oltre a riferirsi ad un periodo ormai lontano e rispetto al quale sono intervenute variazioni spesso sensibili nella distribuzione delle colture e nella produttività, non sono suddivisi per regione altimetrica, cosicché non è possibile risalire dai dati globali delle colture e delle produzioni e dai dati medi di produttività a valori attendibili relativi alle singole zone altimetriche, che, per contro caratterizzano fortemente il territorio di Apollosa.

Pertanto i dati di seguito riportati sono stati ricavati dal computo sulla carta aereofotogrammetrica a scala 1:5000 e dalle conoscenze personali dirette della zona.

Come elementi di confronto si riportano i dati desunti dal 4° Censimento dell'agricoltura 1990 e 5° Censimento 2000.

Secondo i dati del 5° Censimento dell'agricoltura del 2000 il territorio agricolo del Comune di Apollosa è così ripartito:

Tabella 1

S.A.U.	Ha	426.39.00
BOSCHI	Ha	70.70.00
SUPERFICIE IMPRODUTTIVA	Ha	171.20.00
		Ha 668.29.00
SUPERFICIE NON COSTITUENTE AZIENDE AGRICOLE	Ha	1423.52.00
TOTALE SUPERFICIE TERRITORIALE DEL COMUNE		Ha 2091.81.00

Tabella 1.1

SUPERFICIE TOTALE Ha	S.A.U. TOTALE	AZIENDE TOTALE N°
668.29.00	426.39.00	298

Tabella 1.2

Aziende per classe di ampiezza (Ha)

Fino a 0,99	1 – 1,99	2 – 4,99	5 – 9,99	10/19,99 20/49,99
62	95	115	16	8 2

Tabella 1.3

Ripartizione colturale (Ha)

SEMINATIVO			COLTURE ARBOREE	
Cereali	Orti	Foraggere	Vigneto - Oliveto	Bosco
210.54.00	16.13.00	33.01.00	51.46.00 36.93.00	70.70.00

Tabella 1.4

AZIENDE CON VITI	TOTALE SUPERFICIE A VITI
240	51.46.00

Tabella 1.5

AZIENDE CON ALLEVAMENTI		AZIENDE CON BOVINI	
158		9	
Bovini N°	Ovini e Caprini N°	Suini N°	Avicoli N°
53	90	8271	1826

1.2 Indice di appoderamento

L'indice di appoderamento del territorio di Apollosa è consequenziale al frazionamento dello stesso ed è da ritenersi alquanto alto, tenendo conto dell'esistenza di 298 aziende censite nel 2000, su una superficie di ha. 668.29.00. Le aziende per la maggior parte sono a conduzione diretta del coltivatore. Quelle più estese impiegano anche manodopera avventizia ad integrazione di quella familiare. Alcune aziende sono condotte in affitto, per lo più risultano rilevate da proprietari addetti ad attività terziarie o emigrati: La mezzadria ed altre forme di compartecipazione sono quasi del tutto assenti.

Le caratteristiche delle aziende sono riassunte nelle tabelle che seguono. I dati sono quelli desunti dal 4° Censimento dell'agricoltura del 1990 e da indagine diretta.

Tabella 1.6

Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione. Superficie Ha.

CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE			
Con sola manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare	Totale
N° superficie Ha	N° superficie Ha	N° superficie Ha	N° superficie Ha
264 653.07.00	5 44.65.00	2 3.33.00	272 743.05.00

Tabella 1.7

Aziende per classe di superficie totale. (Ha)

Fino a 0,99	1,00-1,99	2,00-4,99	5,00-9,99	10,00-19,99
N° Sup. Ha	N° sup. Ha	N° sup. Ha	N° sup. Ha	N° sup. Ha
56 33.79.00	75 101.31.00	115 337.98.00	16 106.22.00	8 101.59.00

20,00-49,00	Totale			
N° Sup. Ha	N°	Sup. Ha	N°	Sup. Ha
2 62.16.00	272	743.05.00		

Tabella 1.8

Aziende e relativa superficie agricola utilizzata (S.A.U.) per classe di S.A.U.

Fino a 0,99	1,00-1,99	2,00-4,99	5,00-9,99	10,00-19,99
N° Sup. Ha	N° Sup. Ha	N° Sup. Ha	N° Sup. Ha	N° Sup. Ha
144 24.82.00	63 56.57.00	46 189.96.00	13 83.08.00	5 73.39.00

20,00-49,99	Totale			
N° Sup. Ha	N°	Sup. Ha	N°	Sup. Ha
2 19.10.00	272	450.92.00		

Tabella 1.9

Aziende con colture legnose agrarie. Superficie Ha

Vite		Olive		Ortive		Foraggere	
N°	Sup. Ha	N°	Sup. Ha	N°	Sup. Ha	N°	Sup. Ha
240	51.46.00	175	36.93.00	73	16.13.00	29	33.01.00

Tabella 1.10

Aziende con allevamenti

Aziende con allevamenti	Bovini			Ovini e Caprini		Suini		Avicoli	
	N° Az.	N° Capi		N° Az.	N° Capi	N° Az.	N° Capi	N° Az.	N° Capi
	Tot. Vacche								
158	9	53	26	31	90	98	8271	137	1826

Tabella 1.11

Aziende meccanizzate

Trattrici		Motocoltivatori			Cat. di manodopera agric. gg. ll		
Aziende	N° Mezzi	Aziende	N° Mezzi		Conduitt. Coniuge	Altri fam. Totale	
46	56	120	146		14.510	9.131	
						408	26.595

Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato			Totale gg. ll
741	91			28.513

Tabella 1.12

Attività lavorative del conduttore

Solo in azienda	Prevalentemente extraziendale		In altri settori	
232	Totale	38	In aziende industriali	9
				29

Tabella 1.13

Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni. Superficie Ha

S.A.U.				Sup. A Boschi – Altra superficie -	Totale
Seminativi-Prati e pascoli-Colt.arb.perm.-Totale					
326.17.00	0.36.00	88.39.00	450.92.00	22.44.00	743.05.00

Tabella 1.14

Aziende con seminativi con principali coltivazioni. Superficie Ha

Cereali				Coltivazioni Ortive		Coltivazioni Foraggere	
Totale		Di cui a frumento					
Aziende	Sup. a cereali	Aziende	Sup.a frum.	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
179	210.54.00	147	136.48.00	73	16.13.00	29	33.01.00

1.3 Distribuzione delle colture

L'agro di Apollosa si estende per una superficie di 2101.18.36 Ha (Catasto terreni) diviso in 22 fogli mappali con un numero di particelle attive di 8.138 e non attive di 2740 per un totale di 10.357.

Il numero alto di particelle indica un elevato frazionamento che presuppone, come in effetti è in realtà, una promiscuità di colture realizzate dai piccoli proprietari per le proprie esigenze familiari e non in un'ottica di economia aziendale.

Infatti nel tenimento in parola, è improprio parlare di aziende, perché come tale sono da considerarsi al massimo 8 in tutto il territorio (Tab. 1.2).

Al fine di integrare gli scarsi dati ufficiali (U.T.E.) e non fedeli alla realtà si è proceduto a redigere una "carta di utilizzazione del suolo" (allegato n.2) dove si indica, in modo evidente, le varie colture praticate allo stato attuale.

Sulla carta sono state misurate le varie superficie occupate dalle colture principali e ne sono risultati i dati di seguito riportati nella tabella n.2 e messi a confronto con i dati catastali.

Tabella 2

Distribuzione delle colture

Colture	Dati catastali		Dati del rilievo 2000		Variazione
	Ha	%	Ha	%	
Seminativo	1098.14.02	52,26	300.69.96	14,37	- 37,89
Seminativo arborato	722.71.55	34,40	993.30.04	47,48	+13,08
Legnose agrarie	19.42.43	0,93	431.81.00	20,65	+19,71
Pascolo cespugliato	53.67.88				- 2,55
Totale S.A.U.	1893.95.88	90,14	1725.81.00	82,50	- 7,64
Bosco e forestazione	70.72.48	3,36	193.00.00	9,22	+ 5,86
Incolti e tare	136.50.00	6,50	173.00.00	8,28	+ 1,78
Totale	2101.18.36	100,00	2091.81.00	100,00	

N.B.

Tra la superficie catastale del Comune e la superficie censita vi è una discordanza di Ha.09.37.36

Note:

- **Legnose agrarie:** rappresentano i vigneti, vigneti maritati ad oliveti o fruttiferi, oliveti e piante sparse comprese nei seminativi erborati;
- **Superficie rimboschita:** la superficie che è stata data all'azienda forestale dai privati e per la maggior estensione dall'Amministrazione Comunale, per il rimboschimento con piante di essenze varie, principalmente conifere;
- **Incolti e tare:** la superficie degli incolti produttivi e sterili, cimiteriale, fabbricati urbani e rurali con corte, acquedotti, strade, spazi verdi urbani e strade provinciali, comunali, vicinali, ferrovia, ecc.

1.4 Analisi della variabilità-ragioni

Dai dati numerici, così ricavati, risulta che attualmente i 2091 Ha del territorio di Apollosa sono utilizzati per l'82,50% per superficie agraria di cui la maggior parte a seminativo arborato, seguono le legnose agrarie e il bosco.

Dal confronto tra i dati catastali e la situazione attuale reale si evince che vi è stata una diminuzione del 37,89% del seminativo semplice a vantaggio del seminativo erborato e delle legnose agrarie.

Risulta infatti, dall'analisi del confronto un aumento del 13,08% di superficie investita a seminativo arborato, del 19,71% di superficie investita a legnose agrarie, determinato da un'opera di trasformazione voluta al fine di soddisfare le esigenze di mercato.

Un ulteriore aumento risalta dalla lettura dei dati comparati, ed è quello degli incolti e tare 1,78%; detto aumento va computato nelle superfici occupati dai nuovi fabbricati urbani, rurali, strade urbane e rurali, nonché zonette di terreno completamente travolte dal dissesto idrogeologico.

Un aumento del bosco del 5,86%, prevalentemente di specie non pregiate, è dovuto ad una trasformazione naturale del pascolo cespugliato non come opera voluta, in particolare nei terreni poco adatti alla coltivazione. Da qualche anno, alcuni imprenditori, con i contributi del regolamento C.E.E. n.2080/92 stanno impiantando essenze per la produzione di legno pregiato (noce, ciliegio, ecc).

1.5 Divisione delle zone secondo la produttività

Sulla scorta dei dati precedentemente riportati è possibile stimare il valore lordo annuo complessivo delle produzioni agrarie e forestali per il territorio di Apollosa, riferito alle produttività del triennio 1998-2000.

Secondo il metodo correntemente usato a tal fine, nell'impossibilità di accertare direttamente le quantità prodotte, queste vengono ottenute moltiplicando le singole superfici adibite alle varie coltivazioni per i rendimenti medi unitari, accertati, in sede di indagini condotte dallo scrivente, in base a saggi; si moltiplicano quindi le produzioni così ottenute per il prezzo medio realmente praticati interi franco azienda, ottenendo il valore complessivo di tutta la produzione vendibile agraria e forestale.

Le successive tabelle sintetizzano i calcoli economici effettuati, previa, valutazione di tutti gli elementi utili quali: ordinamento produttivo, stima della P.L.V., calcolo del prodotto netto.

1.6 Ordinamento produttivo

Su una superficie territoriale di 2091 Ha si è calcolato che la superficie agricolo-forestale occupa il 91,72% circa, pari ad Ha 1918.81.00 suddivisa come in:

Tabella n.3

Colture	Superficie	S.A.F.	Superficie coltura	Coltivazioni
	Ha	%	Ha	%
Semin.e semin.arb	1294.00.00	67,44		
Grano duro			600.00.00	46,37
Avena			100.00.00	7,73
Orzo			100.00.00	7,73
Tabacco			100.00.00	7,73
Mais			200.00.00	15,44
Foraggere			194.00.00	15,00
Totale seminativi	1294.00.00		1294.00.00	100,00
Legnose agrarie	431.81.00	22,50		
Viti			150.00.00	34,73
Olivi			250.00.00	57,90
Frutteto (non specializzato)			31.81.00	7,37
Tot.Legnose Agr.	431.81.00		431.81.00	100,00
Boschi e Forestazione	193.00.00	10,05		
Totale generale	1918.81.00	100,00		

Note:

S.A.F.: superficie agricola-forestale;

Coltivazioni %: percentuale delle superfici delle coltivazioni rispetto alla coltura.

Dalla tabella n.3 si evince che i seminativi e seminativi erborati occupano la maggiore superficie con il 67,44% della S.A.U. e i cereali rappresentano la maggiore coltivazione, le foraggere avvicendate seguono, insieme al mais e tabacco, mentre le altre colture sono presenti con trascurabili estensioni.

Per quanto riguarda i cereali, del grano si preferiscono le varietà dure alle tenere.

Tra le foraggere avvicendate i prati di leguminose sono abbastanza diffusi, con prevalenza di sulla e lupinella.

Gli erbai sono coltivati di quelli misti di avena e fava.

Nelle sarchiate si usa il mais e in piccole zone il tabacco e pomodoro (zona a seminativi irrigui).

Le colture arboree sono, essenzialmente, rappresentate dalla vite e dall'olivo, incidono per il 22,50% sulla S.A.U.; tali colture sono in prevalenza localizzate nei pressi del centro urbano nella zona più bassa ed in genere sono consociate tra loro e con piante fruttifere.

I boschi, che pur un tempo dovevano coprire superficie molto più vaste, attualmente presentano una estensione solo del 10,05%, con ubicazioni di piccole estensioni sparse e lungo il corso di torrenti e canali.

Nell'agro da una ventina di anni sono state riforestate alcune zone in precedenza pascoli o boschi quercini, con conifere per una estensione di circa 13 Ha, pari allo 0,67% dell'intera superficie utilizzata.

I pascoli, una volta molto consistenti, sono quasi del tutto scomparsi.

1.7 Stima della Produzione Lorda Vendibile

L'analisi dello stato attuale delle coltivazioni e delle produzioni agricole, conduce ad una stima della produzione lorda vendibile nell'agro di Apollosa di circa £.5.104.660.000 a prezzi medi del triennio 1998-2000.

Nel calcolo della p.l.v. non si è tenuto presente la produzione degli allevamenti zootecnici, poiché molto limitata ed i prodotti vengono utilizzati quasi esclusivamente dalla famiglia coltivatrice.

Tabella n. 4

Stima della produzione lorda vendibile

Prodotto	Superf.	Produzione Uni.	Prodotto Totale	Prezzo Unitario	Valore
	Ha	Q.li	Q.li	£.	£. x 000
Grano duro	600	30	18.000	30.000	510.000
Avena	100	30	3.000	30.000	90.000
Orzo	100	30	3.000	35.000	105.000
Mais	100	45	4.500	40.000	180.000
Tabacco	200	20	4.000	350.000	1.400.000
Forag.Aff.	104	80	15.520	18.000	279.360
Tot.Colt.Seminat.					2.564.360
Uva	150	80	12.000	80.000	960.000
Olive	250	40	10.000	120.000	1.200.000
Frutteto	31,81	150	5.090	120.000	610.800
Tot.Legn.Agrarie					2.770.800
Boschi	193	100	18.000	15.000	289.500
TOT. P.L.V. PER S.A.U.					5.624.660

1.8 Calcolo del prodotto netto

Eseguito il computo della p.l.v., si potrebbe accertare l'ammontare del prodotto netto in base a stime delle spese, da condurre con il metodo del campione su alcune aziende tipo; ai fini del presente studio, però, ci limiteremo ad applicare alla p.l.v. computata, la percentuale media di spese calcolate dall'U.T.E. e dall'I.S.T.A.T. per l'anno 2000, che risulta essere del 45% della p.l.v.

Pertanto il prodotto netto agricolo-forestale sarà:

$$P.L.V.A.F.x Ha - 45\% = 1.612.230 \text{ £./Ha}$$

Per individuare le zone: scarsamente produttive, mediamente produttive e altamente produttive, si reputa opportuno calcolare la produzione lorda vendibile per tipo di coltura e il loro prodotto netto.

Tabella n.5

P.L.V. e P.N. per colture

Colture	P.l.v.	Superficie	P.l.v. Ha	P.N.C.	C.P.N.A.F.	F.P.N.A.F.
	£.x 000	Ha	£.x 000	£.x 000	%	£.x 000
Sem. S.- Arb.	2.564.360	1294.00.00	1981,731	891,780	45,60	406,858
Leg. Agrarie	2.770.800	431.81.00	6416,710	3529,190	49,26	1738,479
Boschi	289.500	193.00.00	1500,000	825,000	5,14	42,405
Totale	5.624.660	918.81.00			100,00	2187,279

Note:

P.L.V.: produzione lorda vendibile;

P.N.: prodotto netto;

P.L.V. Ha: produzione lorda vendibile ad ettaro;

P.N.C.: prodotto netto colturale;

C.P.N.A.F.: componente percentuale sul prodotto netto agricolo e forestale;

F.P.N.A.F.: formazione in lire della coltura per il p.n.a.f.

1.9 Determinazione delle zone produttive

Dal calcolo del prodotto netto è risultato che le legnose agrarie determinano sull'intero territorio interessato la maggiore o minore produttività di una zona e pertanto dalla "carta dell'utilizzazione del suolo" si possono determinare le zone: **SCARSAMENTE PRODUTTIVE, MEDIAMENTE PRODUTTIVE ed ALTAMENTE PRODUTTIVE**, con la presenza nel foglio di una maggiore prevalenza delle legnose agrarie o meno.

Da ciò si avrà:

SCARSAMENTE PRODUTTIVI

- Foglio n. 1 prevalenza: seminativo semplice, incolto e tare;
- Foglio n. 2 prevalenza: seminativo semplice, bosco e incolto;
- Foglio n. 3 prevalenza: incolto, seminativo arborato e legnose agrarie.

MEDIAMENTE PRODUTTIVI

- Foglio n. 4 prevalenza: seminativo arborato, incolti e tare;
- Foglio n. 5 prevalenza: seminativo arborato, legnose agrarie, boschi, incolti e tare;
- Foglio n. 6 prevalenza: seminativo arborato, legnose agrarie, boschi, incolti e tare;
- Foglio n. 7 prevalenza: seminativo arborato, legnose agrarie, boschi, incolti e tare;
- Foglio n. 8 prevalenza: seminativo arborato, legnose agrarie, boschi, incolti e tare;
- Foglio n. 9 prevalenza: seminativo arborato, legnose agrarie, boschi, incolti e tare;
- Foglio n.10 prevalenza: seminativo arborato, boschi, seminativo irriguo, incolti e tare;
- Foglio n.11 prevalenza: seminativo arborato e legnose agrarie;
- Foglio n.12 prevalenza: legnose agrarie, incolti e tare (centro abitato);
- Foglio n.13 prevalenza: legnose agrarie, incolti e tare (centro abitato);
- Foglio n.16 prevalenza: seminativo arborato e legnose agrarie;
- Foglio n.17 prevalenza: seminativo arborato e legnose agrarie;
- Foglio n.18 prevalenza: legnose agrarie e incolti e tare;
- Foglio n.22 prevalenza: seminativo arborato e legnose agrarie.

ALTAMENTE PRODUTTIVI

- Foglio n.14 prevalenza: seminativo arborato, legnose agrarie e seminativo irriguo;
- Foglio n.15 prevalenza: seminativo semplice, seminativo irriguo e seminativo arborato;
- Foglio n.19 prevalenza: legnose agrarie, seminativo e seminativo irriguo;
- Foglio n.21 prevalenza: seminativo arborato, legnose agrarie e seminativo irriguo.

CONCLUSIONI

Gli interventi da pianificare su tutto il territorio del Comune di Apollosa dovranno essere correlati con riconversioni colturali di maggior pregio e con metodologie produttive in grado di soddisfare le più esigenti richieste di mercato, evitando comunque, l'eccessiva polverizzazione del territorio aziendale.

Le prospettive di sviluppo dovranno comunque consentire a tutte le aziende suscettibili di miglioramento, di utilizzare con massimo profitto la potenzialità dei terreni.

Infine tra gli obiettivi di sviluppo si deve cercare di coniugare la salvaguardia del territorio con la tutela dell'assetto produttivo dell'azienda agricola, che meglio rispondono alle caratteristiche intrinseche dell'ambiente.

Nell'interesse più generale, quindi, bisogna anche mirare alla tutela di quel bene indispensabile, non riproducibile, che è l'ambiente, ed alla conservazione del paesaggio agrario in connessione con la produttività.